



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali
Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della trasparenza

Prot. 2811

Roma, 16 LUG. 2014

Ai Direttori Generali
dell'Amministrazione Centrale
Ai Direttori degli uffici scolastici
Regionali

LORO SEDI

Oggetto: decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca prot. n. 525 del 30 giugno 2014

Con decreto ministeriale n. 525 del 30 giugno 2014, in corso di registrazione, è stato approvato il Codice di Comportamento dei dipendenti del MIUR, che, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 54 del D.Lgs. n. 165/2001 così come sostituito dall'art. 1, comma 44 della L. 190/2012 recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica Amministrazione*", integra e specifica il Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici di cui al DPR n. 62/2013.

Le norme contenute nel Codice si applicano a tutto il personale dipendente ed in servizio presso il MIUR (Amministrazione centrale e periferica), ivi compreso quello con qualifica dirigenziale, con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e determinato, a tempo pieno e a tempo parziale, nonché il personale comandato. Inoltre, i doveri di comportamento e gli obblighi di condotta del Codice si applicano altresì, ai collaboratori o consulenti con qualsiasi tipologia di contratto o incarico a qualsiasi titolo, ai titolari di organi e incarichi negli uffici di diretta collaborazione del Ministro; ai dipendenti o collaboratori a qualsiasi titolo di imprese e ditte fornitrici di beni o servizi in favore dell'amministrazione e che svolgano la propria attività all'interno del Ministero o presso gli USR.

A tale proposito si evidenzia che l'art.2, comma 2, del Codice di comportamento espressamente prevede che "*negli atti di incarico o nei contratti di acquisizioni delle collaborazioni, delle consulenze o dei servizi, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca inserisce apposite disposizioni o clausole di risoluzione o decadenza del rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal presente codice*".

Nel rappresentare la necessaria osservanza delle disposizione sopra richiamata da estendere anche ai casi di acquisizione di beni, servizi e forniture, si invitano le SSLL a fornire il necessario supporto nella diffusione delle disposizioni contenute nel DM 525/2014 anche ai fini della corretta applicazione delle stesse da parte di tutto il personale in servizio.

Si segnala, inoltre, il disposto dell'art. 13 *Disposizioni particolari per i dirigenti* che contiene disposizioni *ad hoc* che disciplinano gli obblighi di condotta cui sono tenuti i dirigenti - di prima e seconda fascia di ruolo del MIUR, compresi i dirigenti tecnici, ma anche i titolari di incarico dirigenziale (ai sensi dell'art. 19, comma 5 bis e 6, del D.lgs n. 165/2001) che si aggiungono a quelli previsti per tutti i dipendenti e a quelli esplicitamente indicati dall'art. 18 in materia di vigilanza sulla corretta applicazione delle disposizioni codicistiche

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della trasparenza

Dott.ssa Sabrina Bono

Sabrina Bono